



Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente: Luigino Pirola; Vicepresidente: Fabio Pasqualini
Segretario: Sara Pivetta; Tesoriere: Andrea Meli
Consiglieri: Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio, Uta Zorzi Mühlmann
Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711
Mail: segreteria.nazionale@aiapp.net - www.aiapp.net

GIARDINI E PAESAGGI APERTI

6 e 7 MAGGIO 2017

Il mulino vecchio - Bellinzago Novarese (NO)

Sabato 6 e Domenica 7: dalle ore 14,30 alle ore 19,30

Il Mulino Vecchio di Bellinzago oggi è l'unico funzionante e in buono stato di conservazione. Con il contributo della Regione Piemonte il Mulino è diventato un Centro regionale di Educazione Ambientale dove si svolgono diverse iniziative culturali e didattiche. Il Centro didattico del Mulino è composto da locali destinati all'esposizione di cartografie e documentazione storica, di oggetti legati all'attività agricola e dalla sala delle macine dove sono conservati gli impianti e i macchinari del Mulino. L'attrezzatura per la macinazione delle granaglie è tuttora funzionante e in buono stato di conservazione: è possibile con l'acqua della Roggia Molinara azionare la ruota che attraverso una serie di ingranaggi trasmette il movimento alle grandi macine di pietra che producono la farina. Il meccanismo del Mulino è costituito da tre ruote idrauliche in ferro, ciascuna entra in un canale in pietra. Un quarto canalino detto "spazèra" serve alla regolazione del livello e del afflusso dell'acqua. Azionando dal pontile la relativa paratoia, si manda l'acqua a colpire le pale sagomate della ruota che si mette a girare, trascinando nel suo movimento gli ingranaggi e i macchinari ad essa collegati: l'energia cinetica si trasforma in energia meccanica. La macinazione avviene nella Sala macine; le mole, grandi ruote in pesante pietra, sono inserite in una struttura in legno detta soppalco, in numero di tre coppie, ciascuna costituita da una macina inferiore e una superiore, protette da un cassone circolare e sovrastate dalla tramoggia di alimentazione. La farina ricavata si versa in tre contenitori posti alla base del soppalco.



Altri meccanismi utili al funzionamento sono: una gru per il sollevamento delle macine, il sistema di regolazione tra la distanza fra le due macine; un curioso ed ingegnoso dispositivo di allarme, costituito da una campanella e da una sagoma in legno in forma di uccellino, per evitare il completo svuotamento della tramoggia: Le macine infatti non devono mai girare a "vuoto"

Il lavoro del mugnaio infatti veniva svolto principalmente nella sala macine, cuore pulsante del Mulino.

Periodicamente il mugnaio provvedeva a lavori di manutenzione quale per esempio la battitura delle superfici delle mole. Ad oggi la struttura didattica è completata da un percorso guidato che offre la possibilità di osservare gli ambienti naturali più tipici del Parco

L'**architettura del paesaggio** è la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, è membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta - Piazza Statuto 9 - 10122 - Torino
Presidente - Ferruccio Capitani; Segretario - Alessandra Aires; Tesoriere - Marco Minari; Vicepresidente - Monica Botta;
Vicepresidente - Maria Irena Mantello
Delegato regionale alla redazione AdP - Federica Cornalba
tel 011-534707 - email segreteria.piemonte@aiapp.net

Il mulino vecchio - Bellinzago Novarese (NO)

Sabato 6 e Domenica 7 dalle ore 14,30 alle ore 19,30



Dati identificativi:

Indirizzo: Roggia Molinara - Valle del Ticino

Ubicazione: Comune di Bellinzago Novarese

Proprietà: Parco Naturale della Valle del Ticino

Gestione: Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore

Dati di costruzione: 1484

Descrizione: Il Mulino di Bellinzago sorge sulle acque della roggia Molinara, opera realizzata dagli Sforza nel 1484. Le prime notizie della sua presenza, le troviamo in un inventario del 1545 dei beni di Ippolito del Mayno, feudatario degli Sforza a Bellinzago. Nel XVIII secolo la comunità di Bellinzago, avendo riscattato le pertinenze di carattere feudale, divenne titolare del mulino e delle sue attività.

In seguito il mulino fu confiscato dal Demanio napoleonico e venne rivenduto più volte finché nel 1925 venne acquistato dalla famiglia Ambrosetti, mugnai da diverse generazioni. Essi mantennero in funzione il mulino per sessanta anni conservando nel contempo un prezioso esempio di macinazione ad acqua, ricordo di un'epoca passata. L'attuale Mulino Vecchio è stato ricostruito nell'anno 1718, come riportato dalla data incisa nella malta sul muro rivolto verso la roggia Molinara e ad oggi risulta essere l'unico funzionante e in buono stato di conservazione.

Con il contributo della Regione Piemonte il Mulino è diventato un Centro regionale di Educazione Ambientale dove si svolgono diverse iniziative culturali e didattiche.

Particolarità:

Il Mulino Vecchio di Bellinzago è uno dei tanti mulini ad acqua che sono stati costruiti nella valle del Ticino; oggi è l'unico funzionante, ad oggi vengono effettuate visite guidate e scolastiche presso la struttura.

Orario di visita: Sabato / Domenica 14.30-19.30

<http://www.parcoticolagomaggiore.it/>

Tel. 0321.517706

promozione@parcoticolagomaggiore.it

Bibliografia e sito:

<http://www.parcoticolagomaggiore.it/centri-visita/mulino-vecchio/>

<https://www.facebook.com/ParcoTicinoLagoMaggiore/>



Scheda a cura di:

Arch. Monica Botta :ed Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

ACCESSIBILITA':

Accessibile in parte con accompagnatore

